

>> Analisi Irex - Ripartono le rinnovabili in Borsa

Milano, 9 maggio – Gli ultimi quindici giorni hanno visto un andamento incostante delle Borse europee. I mercati hanno reagito in modo positivo alla decisione della Fed, la Federal Reserve, di non rivedere al rialzo i tassi d'interesse. Negli ultimi giorni, però, le performance dei principali indici borsistici europei hanno risentito del nuovo accordo tra Portogallo e Ue-Fmi per il piano di salvataggio da 78 milioni di euro in tre anni, anziché in cinque come ci si attendeva. Il giorno dopo che sono stati resi noti i termini dell'accordo, infatti, l'indice italiano ha perso 1,68%, il Ftse inglese l'1,51%, il Cac 40 l'1,31% e il Dax 30 l'1,69%.

Nel frattempo, i positivi risultati trimestrali e le attese di forte crescita anche per le altre aziende del settore, la debolezza del dollaro e l'instabile situazione politica in Medio Oriente hanno portato l'Ftse oil & gas a registrare un +2,14% rispetto ai valori di metà aprile. Tuttavia, poiché l'andamento dell'indice è strettamente connesso ai prezzi dei combustibili fossili, negli ultimi giorni ha risentito del calo delle quotazioni del greggio.

La seconda metà del mese è stata positiva per il settore italiano delle energie rinnovabili, che ha beneficiato della decisione del Governo di sospendere il programma nucleare in attesa delle disposizioni europee sulla sicurezza. L'esecutivo ha inoltre preannunciato un nuovo piano energetico da realizzare nei prossimi dodici mesi. Le quotazioni delle aziende del settore hanno fatto registrare un rialzo nei giorni successivi all'annuncio, nell'assunto che il rinvio del nucleare porterà di necessità a un maggior sviluppo per le fonti rinnovabili. In particolare, Alerion ha guadagnato il 3,39% e Falck Renewables il 4,28%.

Dal punto di vista della crescita industriale attuale, TerniEnergia ha avviato, nei primi tre mesi del 2011, la realizzazione di sei impianti fotovoltaici per un totale di 14 MW (di cui 12 per clienti terzi), il cui completamento è previsto entro la fine di giugno. Falck, attraverso la controllata Actelios Solar, ha messo in esercizio tre parchi fotovoltaici in Sicilia, per una potenza complessiva di circa 13 MW. Nonostante il momento di emparse che sta vivendo il comparto, alcune aziende del settore hanno continuato a investire.

Intanto, è stato finalmente approvato il quarto Conto energia, che di fatto prende atto delle maggiori attese di crescita del fotovoltaico in Italia e definisce le tariffe incentivanti per gli impianti fino a dicembre 2016. Il provvedimento prevede un nuovo obiettivo, fissato a 23 GW di potenza (quasi triplicato rispetto al tetto precedente di 8 GW), riduzioni alle tariffe tra il 22% e il 31% per il 2011 e tra il 23% e il 44% per il prossimo anno, a seconda delle dimensioni dell'impianto. Sono favoriti gli impianti di piccola taglia (fino a 1 MW se realizzati su edifici e non superiori a 200 kW per quelli a terra), è prevista una maggiorazione delle tariffe per i progetti che prevedono la rimozione dell'amianto dei tetti e un aumento del 5% per gli investimenti riconducibili, per almeno il 60%, a una produzione realizzata all'interno dell'Unione europea. Dal 2013 entrerà invece in vigore il cosiddetto "modello tedesco", auspicato da tutti gli operatori del settore. Le maggiori criticità sembrano, tuttavia, riguardare gli impianti di taglia industriale. Ciò non solo per i tagli tariffari e i limiti di spesa, ma anche per le possibili complessità autorizzative e programmatiche (come, per esempio, il Registro preventivo per i grandi impianti) che potrebbero, di fatto, rendere difficile la pianificazione e il finanziamento degli investimenti da parte delle imprese.

Ciononostante, il provvedimento definisce una politica per il settore di lungo periodo, così da poter finalmente dare una certa stabilità al settore, eliminando alcune delle cause di incertezza che ne hanno rallentato lo sviluppo.

Guarda l'Irex in diretta! www.althesys.com

**Alessandro Marangoni è amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che cura l'indice Irex
di Alessandro Marangoni**